

## PROFILI BIO-BIBLIOGRAFICI

**Sonia Bergamasco** Attrice e regista, musicista e poetessa, è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. A teatro lavora con Thomas Ostermeier, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler. Premio Duse per il suo lavoro di attrice, è regista e interprete di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Al cinema e in televisione ha lavorato con Liliana Cavani, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani, Roberta Torre. Fra i suoi premi, il Nastro d'argento come miglior attrice per *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, il Premio Flaiano come miglior interprete nel film *De Gasperi* di Liliana Cavani, per il film *Quo vado?*, diretto da Gennaro Nunziante, vince il Premio Flaiano come interprete dell'anno e il Premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest.

**Lina Bolzoni** è professore emerito alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove insegna Letteratura italiana e ha fondato il Centro per l'elaborazione informatica di parole e immagini nella tradizione letteraria. Ha insegnato presso numerose università straniere fra cui Harvard, Ucla, Collège de France, Princeton University e New York University, che l'ha nominata nel 2004 "global distinguished professor". È socia della Accademia Nazionale dei Lincei e della British Academy e ha curato l'edizione delle *Opere letterarie* di Tommaso Campanella e la parte introduttiva della mostra *La fabbrica del pensiero: dall'arte della memoria alle neuroscienze* (Firenze-Parigi 1990). Per Einaudi ha pubblicato: *Una meravigliosa solitudine* (2019), *Il cuore di cristallo* (2010), *La rete delle immagini* (ultima edizione 2009), vincitore del Premio speciale del Presidente al Premio Viareggio e del Premio Brancati per la saggistica e *La stanza della memoria* (1995).

**Paola Bonesi**, attrice e docente, dopo il diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Piccolo Teatro di Milano, lega la sua attività, per quasi un decennio, al Teatro Popolare La Contrada di Trieste, sperimentando un repertorio composito: da Goldoni a Rosso di S. Secondo, da Campanile a Mario Vargas Llosa e Pino Roveredo. Per diverse stagioni è stata impegnata al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste per la stagione operettistica, oltre ad aver lavorato sotto la direzione di registi, tra gli altri, come Francesco Macedonio, Giorgio Pressburger, Antonio Calenda, Massimo Scaglione e Gino Landi. Ha inoltre collaborato con la sede regionale Rai del Friuli Venezia Giulia e Radio Koper in Slovenia, come interprete e autrice. Dal 1998 tiene corsi e seminari di lettura espressiva e analisi del testo per l'Accademia Nico Pepe di Udine.

**Gian Piero Brunetta**, storico e critico del cinema, professore emerito dell'Università degli Studi di Padova dove insegna Storia e critica del cinema. Fra le sue numerose pubblicazioni, l'importante opera in quattro volumi dedicata alla storia del cinema italiano (Editori Riuniti), per Einaudi un *Dizionario dei registi del cinema mondiale* (2007), i cinque volumi della *Storia del cinema mondiale* (2003), e una *Guida alla storia del cinema italiano* (2003). Ha diretto varie collane cinematografiche e ha collaborato con "la Repubblica" e con numerose riviste letterarie e cinematografiche italiane e straniere. Il suo ultimo libro è *L'Italia sullo schermo* (Carocci, 2020). Ha collaborato con il regista Gianfranco Mingozzi per i programmi televisivi *L'ultima diva: Francesca Bertini* (1982) e *Storie di cinema e di emigranti* (1988), ed è stato consulente per il film *Splendor*

(1988), di Ettore Scola. Nel 1995 è stato nominato commendatore della Repubblica Italiana e nel 2017 ha ricevuto il Premio Feltrinelli dall'Accademia Nazionale dei Lincei per i suoi studi sulla storia del cinema italiano.

**Sandro Cappelletto**, critico musicale, scrittore e storico della musica, dopo gli studi al Conservatorio e la laurea in Lettere e filosofia, nel biennio 1999-2000 ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell'Opera di Roma. Ha collaborato con la Rai nella cura di programmi radiofonici ad argomento musicale e ha realizzato il film per la TV *Maurizio Pollini, la mia musica* (2001). Nel 2005 ha curato la sceneggiatura del balletto *We like Mozart*, il suo ultimo libro è *Mozart. Scene dai viaggi in Italia* (Il Saggiatore, 2020). Giornalista professionista, collabora con i quotidiani "La Stampa" e "Le Monde".

**Diego De Silva**, scrittore, ha pubblicato numerosi romanzi, presso Einaudi: *I valori che contano* (2020), *Superficie* (2018) *Divorziare con stile* (2017) *Terapia di coppia per amanti* (2015, da cui è stato tratto il film omonimo per la regia di A. M. Federici), *Mancarsi* (2013), *Sono contrario alle emozioni* (2011), *Mia suocera beve* (2010), *Non avevo capito niente* (2007, Premio Napoli, finalista Premio Strega), *Da un'altra carne* (2004), *Voglio guardare* (2002), *Certi bambini* (2001, Premio selezione Campiello, da cui è stato tratto il film omonimo diretto dai fratelli Frazzi), *La donna di scorta* (2001). Suoi racconti sono apparsi nelle antologie *Disertori* (2000), *Crimini* (2005), *Crimini italiani* (2008), *Questo terribile intricato mondo* (2008). È fra gli autori di *Scena padre* (2013), *Giochi criminali* (2014; con Giancarlo De Cataldo, Maurizio de Giovanni e Carlo Lucarelli) e *Figuracce* (2014). I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

**Giorgio Diritti** regista, sceneggiatore e montatore. Il suo film d'esordio, *Il vento fa il suo giro* (2005), partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo una quarantina di premi. Riceve 5 candidature ai David di Donatello 2008 e 4 candidature ai Nastri D'argento dello stesso anno. Il suo secondo film, *L'uomo che verrà* (2009), viene presentato nella selezione ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma 2009, dove vince il Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio D'argento, il Premio Marc'Aurelio D'oro del Pubblico e il Premio La Meglio Gioventù. Nel 2020 il suo film sulla vita del pittore Antonio Ligabue, *Volevo nascondermi*, vede la vittoria del protagonista Elio Germano come miglior attore alla 70ª Berlinale. Parallelamente all'attività cinematografica, documentaristica e audiovisiva, lavora attivamente in ambito teatrale dove produce e dirige vari spettacoli.

**Ernesto Franco**, laureatosi in lettere all'Università di Genova, ha lavorato presso le case editrici Marietti e Garzanti e insegnato alle università di Genova e Siena. Studioso della cultura ispano-americana, ha curato o tradotto opere di Jorge Luis Borges, Julio Cortazar, Alvaro Mutis, Octavio Paz, Ernesto Sabato, Mario Vargas Llosa; ha curato inoltre l'*Antologia della letteratura fantastica* con testi di Borges, Silvina Ocampo, Adolfo Bioy Casares (Einaudi, 2007). Dal 1998 è direttore editoriale della Einaudi. Nel 1999, con *Vite senza fine* (Einaudi), ha vinto il Premio Viareggio. È fra gli autori di *Scena padre* (Einaudi 2013) e *Undici per la Liguria* (Einaudi, 2015).

**Andrea Griminelli**, flautista, allievo di Jean-Pierre Rampal e James Galway. La sua carriera concertistica lo ha portato nei più famosi teatri del mondo, impegnato con numerose orchestre e direttori di prestigio. Il suo debutto a livello internazionale avviene nel 1984 con Luciano Pavarotti nel concerto al Madison Square Gardens di New York assieme al quale intraprende un'intensa collaborazione. Negli anni successivi collabora, tra gli altri, anche con Elton John, James Taylor, Bradford Marsalis e Ian Anderson. Nel 1991 il Presidente della Repubblica gli conferisce l'onorificenza di Cavaliere mentre nel 2003 quella di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

**Vittorio Lingiardi**, psichiatra e psicoanalista, è Professore ordinario di Psicologia dinamica alla Sapienza Università di Roma. Tra i suoi libri ricordiamo *Citizen Gay* (2016); *Mindscales* (2017; premio Viareggio-Giuria); *Diagnosi e destino* (2018); *Io, tu, noi* (2019); *Al cinema con lo psicoanalista* (2020). Ha scritto due raccolte di poesie: *La confusione è precisa in amore* (2012) e *Alterazioni del ritmo* (2015). Collabora con l'inserito culturale «Domenica del Sole-24 ore», «la Repubblica» e «il Venerdì», dove tiene la rubrica settimanale «Psycho» su cinema e psiche. Con Nancy McWilliams ha coordinato il progetto Psychodynamic Diagnostic Manual (PDM-2), vincitore dell'American Academy of Psychoanalysis Book Prize. Nel 2018 ha ricevuto il Premio Musatti della Società Psicoanalitica Italiana e nel 2019 il Research Award della Society for Psychoanalysis dell'American Psychological Association.

**La Toscanini NEXT** un progetto innovativo de La Toscanini in collaborazione e con il sostegno della rete culturale della regione Emilia-Romagna. Un'orchestra formata da 51 musicisti under 35 che nasce e si sviluppa in Emilia-Romagna, con un'impronta nazionale, al servizio della comunità. L'interazione e commistione tra generi e stili è la cifra di riconoscimento della sua attività produttiva. L'orchestra ricerca infatti nuovi repertori, *new note*, in grado di coinvolgere generi e stili differenti, dal jazz al contemporaneo, dal musical, all'elettronica, alla musica da film; unisce sonorità classiche al pop sinfonico; offre ai giovani orchestrali la possibilità di confrontarsi con il repertorio sinfonico e cameristico più impegnativo, affascinante e popolare della musica classica contribuendo alla sua diffusione e valorizzazione.

**Eliana Liotta**, giornalista, scrittrice e divulgatrice scientifica, ha pubblicato a giugno 2020 per La nave di Teseo *La rivolta della natura*, scritto in collaborazione con il virologo Massimo Clementi e lo European Institute on economics and environment. È autrice di best seller tra cui *La Dieta Smartfood*, in team con l'Istituto europeo di oncologia (IEO), tradotta in oltre 20 Paesi, *Il bene delle donne*, *L'età non è uguale per tutti* e *Prove di felicità*. Firma due rubriche settimanali sul *Corriere della Sera*: una su *Corriere Salute* e una su *Io Donna*. A Milano è vicepresidente del Teatro Dal Verme e fa parte del comitato scientifico per il palinsesto culturale del Comune «I Talenti delle donne». Ha vinto nel 2017 il Premiolo, il più antico premio giornalistico italiano, e nel 2019 il Bologna Award per la comunicazione della sostenibilità ambientale.

**Giuseppe O. Longo**, epistemologo e divulgatore scientifico, è professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste. Ha introdotto la teoria dell'informazione nel panorama scientifico italiano (*Teoria dell'informazione*, Boringhieri, 1980). Si interessa alla comunicazione in tutte le sue forme, e si occupa attivamente delle conseguenze sociali dello sviluppo tecnico e scientifico (*Il simbiote*, Meltemi, 2003; *Homo technologicus*, Meltemi, 2001). È uno dei più importanti traduttori scientifici, avendo fatto conoscere in Italia le opere di studiosi quali Bateson, Hofstadter, Dennett, Eibl-Eibesfeld, Einstein, Minsky. A partire dal 1987 si è dedicato alla letteratura ed è autore di romanzi, l'ultimo è *Sette stanze* (Jouvence, 2020). Attualmente si occupa soprattutto di epistemologia, di intelligenza artificiale, di problemi della comunicazione e delle conseguenze sociali dello sviluppo tecnico, in particolare di roboetica.

**Stefano Nanni**, pianista, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra. Ha collaborato con artisti di estrazione musicale tra le più diverse: dagli americani Steve Ellington e Amii Stewart, a grandi jazzisti italiani come Paolo Fresu, Gianni Basso e Fabrizio Bosso, da Luciano Pavarotti a Vinicio Capossela. Collabora inoltre con vari artisti nell'ambito della musica pop, cinematografica, classica e, come compositore e direttore, con orchestre sinfoniche italiane e straniere, ensemble dei più disparati, Big Band e prestigiosi solisti Classici. Ha partecipato inoltre come compositore e pianista a vari spettacoli teatrali con Marco Paolini e Stefano Benni.

**Filippo Pederzini**, giornalista e responsabile ufficio stampa del Comune di Mirandola. Ha collaborato per diversi anni con il quotidiano “Nuova Gazzetta di Modena” e con altri quotidiani, riviste e giornali online. È stato inviato corrispondente dal Kosovo per la “Gazzetta di Modena”. Per la Repubblica di Abkhazia e per la Regione Autonoma del Nagorno Karabagh è stato osservatore Internazionale in occasione delle elezioni presidenziali.

**Marco Scolastra**, pianista, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Perugia. Ha suonato per importanti istituzioni musicali come Auditorium Parco della Musica e Teatro dell’Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell’Orchestra “G. Verdi” di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Teatro La Fenice di Venezia, “I concerti del Quirinale”, Teatro di San Carlo e Associazione “A. Scarlatti” di Napoli, Musei Vaticani, Conservatorio “P. I. Čajkovskij” di Mosca. Come solista ha suonato sotto la guida di importanti direttori d’orchestra: Y. Bashmet, C. Boccadoro, R. Gandolfi, H. Griffiths, R. Hickox, L. Piovano, L. Shambadal. Ha collaborato con grandi nomi del concertismo e della lirica: V. Brodski, S. Brusco, R. Bruson, S. Cappelletto, A. Foà, R. Kabaivanska, D. Mazzucato, D. Rancatore, U. Pagliai, E. Pandolfi, Kodály Quartet. Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Decca, Rai 5 (*Inventare il tempo*).

**Chiara Valerio**, scrittrice e traduttrice, è responsabile della narrativa italiana della casa editrice Marsilio. Ha studiato e insegnato matematica per molti anni e ha un dottorato di ricerca in calcolo delle probabilità. Tra le sue pubblicazioni: per Einaudi *La matematica è politica* (2020), *Il cuore non si vede* (2019), *Storia umana della matematica* (2016) e *Almanacco del giorno prima* (2014). Per nottetempo ha tradotto e curato *Tra un atto e l’altro* (2015) di Virginia Woolf, *Freshwater* (2013) e *Flush* (2012). Lavora a Rai Radio3 e collabora con “L’Espresso” e “Vanity Fair”.

**Roberto Vecchioni** è uno dei padri storici della canzone d’autore in Italia. Professore di greco e latino per tanti anni, è attualmente docente di Forme di poesia in musica presso l’Università di Pavia. Per Einaudi ha pubblicato *La vita che si ama* (2016), *Il mercante di luce* (2014), *Scacco a Dio* (2009 e 2011), *Diario di un gatto con gli stivali* (2006), *Il libraio di Selinunte* (2004 e, con una nuova prefazione in forma di racconto, 2007), *Parole e canzoni* (2002), *Le parole non le portano le cicogne* (2000) e *Viaggi del tempo immobile* (1996). Ha vinto alcuni dei premi e dei festival più importanti della musica italiana tra cui il Premio Tenco nel 1983, il Festival di Sanremo e il Premio Mia Martini della critica nel 2011.

**Vincenzo Vincenti** è professore di Otorinolaringoiatria e Audiologia dell’Università di Parma e svolge la sua attività presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dove dirige l’Unità Operativa Semplice di Audiologia e Otorinolaringoiatria Pediatrica.